

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	18
NCTN - Numero catalogo generale	00011203
ESC - Ente schedatore	S179
ECP - Ente competente	S179

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	castello
OGTN - Denominazione	Castello Normanno- Svevo

OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	attuale ufficiale
OGAD - Denominazione	museo archeologico statale Vito Capialdi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Calabria
PVCP - Provincia	VV
PVCC - Comune	Vibo Valentia
PVCL - Localita'	VIBO VALENTIA
PVCI - Indirizzo	Largo castello

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Vibo Valentia
CTSF - Foglio/Data	33/1954
CTSN - Particelle	445
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	Demanio dello Stato

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	architettura militare normanno-sveva
ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

REN - Riferimento	intero bene
RENN - Notizia	L'inizio della costruzione del Castello di Vibo è attribuito a Ruggero il Normanno. Federico II ampliò e fortificò questa torre primitiva. I re aragonesi e angioini costruirono altre torri e favorirono l'edificazione di nuove mura di cinta. Dopo i vespri siciliani Carlo I d'Angiò rafforzò ulteriormente il castello per timore del pericolo aragonese. Dopo la battaglia di Filogaso, gli aragonesi vennero definitivamente sconfitti e il castello di Vibo, sotto l'accurata giurisdizione castellana di Federico II, attraversò un periodo di miglioramenti e ampliamenti. Nel 1480 l'Università di Monteleone promosse l'iniziativa di rifare le mura. Il terremoto del 1783 arrecò danni e gravi lesioni ai muri; si dovette demolire il piano più elevato nel 1815. Tra il 1858 e il 1859 i Borboni riadattarono parte del castello e lo destinarono a caserma. All'avvento dell'Unità, nel 1860, il castello fu saccheggiato dai vibonesi e gravemente deturpato. Il castello restò comunque destinato a caserma fino al
RENF - Fonte	bibliografica

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XIX
----------------------	-----

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XVIII
----------------------	-------

PN - PIANTA

PNR - Riferimento alla parte	intero bene
-------------------------------------	-------------

PNT - PIANTA

PNTF - Forma	triangolare irregolare
---------------------	------------------------

SV - STRUTTURE VERTICALI

SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	muratura mista

SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCM - Materiali	pietra squadrata

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**SOF - TIPO**

SOFG - Genere	soffitto
----------------------	----------

SOE - STRUTTURA

SOEC - Tecnica costruttiva	lignea
-----------------------------------	--------

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**SOF - TIPO**

SOFG - Genere	volta
----------------------	-------

SOFF - Forma	a botte
---------------------	---------

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**SOF - TIPO**

SOFG - Genere	volta
----------------------	-------

SOFF - Forma	a crociera
---------------------	------------

CP - COPERTURE**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**

CPFF - Forma	a n falde
---------------------	-----------

CPC - STRUTTURA E TECNICA

CPCT - Struttura primaria	capriate
----------------------------------	----------

CP - COPERTURE**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**

CPFF - Forma	a terrazzo
---------------------	------------

SC - SCALE**SCL - SCALE**

SCLG - Genere	scalone d'onore
----------------------	-----------------

SCLO - Categoria	principale
-------------------------	------------

SCLN - Quantita'	1
-------------------------	---

SCLF - Forma planimetrica	a rampe
----------------------------------	---------

SC - SCALE**SCL - SCALE**

SCLG - Genere	scala
----------------------	-------

SCLO - Categoria	di servizio
-------------------------	-------------

SCLN - Quantita'	1
-------------------------	---

SCLF - Forma planimetrica	a chiocciola
----------------------------------	--------------

SCS - SCHEMA STRUTTURALE

SCSM - Materiali	pietra
-------------------------	--------

LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI**

LSIG - Genere	stemma
----------------------	--------

LSIT - Tipo	gentilizio
--------------------	------------

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCR - Riferimento alla parte	intero bene
--------------------------------------	-------------

**STCO - Indicazioni
specifiche**

Lo stato di conservazione riportato sulla scheda cartacea è anacronistico, in quanto oggi l'edificio, dopo lunghi restauri, è sede del museo archeologico statale e quindi in buono stato.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Stato

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento

ope legis (L.1089/1939 art.4)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

(fotografia digitale)

FTAN - Codice identificativo

New_1414531988331

FTAT - Note

presente sul web

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file) - riproduzione di fotog

FTAN - Codice identificativo

New_1414532129446

FTAT - Note

presente sul web

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

scheda di catalogo cartacea

FNTA - Autore

Gennaro Maticena

FNTD - Data

1980

FNTN - Nome archivio

SBAP CS, CZ e KR

FNTS - Posizione

Sezione catalogo

FNTI - Codice identificativo

New_1414532236370

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Albanese Francesco

BIBD - Anno di edizione

1974

BIBH - Sigla per citazione

S1790211

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Barrio Gabriele

BIBD - Anno di edizione

1571

BIBH - Sigla per citazione

S1790212

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Bisogni Giuseppe

BIBD - Anno di edizione

1710

BIBH - Sigla per citazione

S1790213

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1980

CMPN - Nome

Gennaro Maticena

FUR - Funzionario responsabile

Aldo Ceccarelli

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2014

RVMN - Nome

Lucia Spanò

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2014

AGGN - Nome

Lucia Spanò

AGGF - Funzionario responsabile

Giuseppina Stracuzzi

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

L'edificio si presenta ancora oggi in gran parte in cattive condizioni nonostante il restauro in atto, che per il momento ha interessato solo una parte del monumento e soprattutto gli interni del corpo ovest. La pianta dell'edificio può essere sommariamente assimilata ad un triangolo irregolare: ad ovest e ad est i due lati lunghi, a sud il lato corto, a nord lo spigolo di congiunzione. Al centro del castello vi è un'ampia corte, un tempo più piccola per la originaria presenza di altri corpi di fabbrica poi crollati o demoliti. Le coperture sono a coppi e controcoppi su capriate di legno e riguardano i corpi ad est e ad ovest. In alcuni punti, la muratura perimetrale conserva in maniera ancora leggibile i meccanismi difensivi quali la falsabraga della torre circolare ad ovest, l'accento di bastionatura angolare ad est e il sistema della doppia porta distanziata con caditoie difensive a sud. La tessitura delle murature testimonia in modo chiaro le fasi costruttive del monumento, da quella a grandi blocchi squadrati dall'angolo a nord (epoca normanna), a quella successiva (sec. XVI) costituita da grosse pietre formanti spessori superiori ai 3/4 metri, fino a quella settecentesca realizzata con materiali misti, messi in opera "a sacco", e poi intonacata. N.B.: nella scheda sono indicati 50 allegati (19 estratti di mappa, 18 fotografie 13 foto di disegni e rilievi) non presenti.